CITTA' DI TORINO

PROP 30587 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: ISTITUZIONE DI INTERVENTI PER SOGGIORNI ESTIVI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' ECONOMICA E SOCIALE.

PREMESSO CHE

- La Città di Torino pone tra i propri fondamentali obiettivi programmatici, la promozione della salute, del benessere sociale e dell'inclusione attiva dei cittadini in situazione di disagio socio-ambientale ed economico;
- Con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 01196/002), la Città ha riconosciuto il valore dei soggiorni estivi e delle attività di sollievo come parte integrante della rete dei servizi socio-assistenziali e di tutela delle situazioni di fragilità;
- Il progressivo invecchiamento della popolazione urbana e la crescente presenza di persone anziane che vivono sole comporta un aumento dei rischi legati all'isolamento sociale, all'emarginazione ed all'aggravamento delle condizioni di fragilità socio-economica, specialmente nei mesi estivi;
- Le elevate temperature estive, associate alla riduzione delle reti di supporto informale nei quartieri, accentuano le condizioni di vulnerabilità degli anziani che vivono soli o in situazioni di fragilità economica, con possibili ripercussioni sul loro benessere fisico e psicologico.

CONSIDERATO CHE

- I soggiorni estivi rappresentano non solo un'occasione di svago e benessere psico-fisico in contesti climaticamente idonei, come il mare, la montagna o la collina, ma costituiscono un vero e proprio intervento di prevenzione sanitaria, socializzazione e contrasto alla solitudine involontaria;
- Tali interventi, se adeguatamente organizzati e commisurati alle condizioni individuali dei beneficiari, possono costituire una misura complementare alla rete dei servizi sociali e sanitari territoriali, nell'ambito di una più ampia strategia di prevenzione e inclusione sociale;
- I soggiorni estivi rappresentano un'importante opportunità per promuovere il benessere psicofisico degli anziani in contesti climaticamente favorevoli, come il mare, la montagna o la collina. Al contempo, costituiscono uno strumento di prevenzione e promozione della salute, favorendo la socializzazione, il mantenimento delle relazioni interpersonali e il contrasto alla solitudine involontaria;
- Un modello di intervento analogo, già sperimentato con esiti positivi a favore di altre categorie di cittadini in condizione di fragilità, ha evidenziato l'importanza di una collaborazione integrata tra

i servizi sociali territoriali, le ASL, le Circoscrizioni e gli enti del Terzo Settore e del privato sociale;

- L’accesso ai soggiorni di sollievo e prevenzione deve garantire equità, attraverso una valutazione caso per caso delle condizioni socioeconomiche, anche tramite ISEE, e della rete di supporto familiare e sociale, tenendo conto altresì delle condizioni di salute, del livello di autonomia e dell’effettiva situazione di vulnerabilità dei potenziali beneficiari;
- Risulta pertanto necessario valutare l'introduzione di un programma strutturato e continuativo, capace di rispondere a tali bisogni attraverso modalità organizzative sostenibili e coerenti con la rete dei servizi già presenti sul territorio.

RILEVATO CHE

- Numerose persone anziane residenti nella Città di Torino, in particolare quelle con redditi limitati, prive di adeguati riferimenti familiari o esposte a situazioni di isolamento, non dispongono delle risorse necessarie per accedere autonomamente a soggiorni estivi in strutture idonee;
- L'assenza di opportunità accessibili di socializzazione e sollievo può contribuire ad aggravare situazioni di solitudine e marginalità;
- Un programma cittadino dedicato consentirebbe di individuare in modo più sistematico i bisogni presenti sul territorio, coordinare le risorse disponibili e promuovere interventi commisurati alle condizioni delle persone beneficiarie.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale:

1. Ad istituire e promuovere un programma cittadino annuale denominato "Soggiorni Estivi Anziani Fragili", rivolto ai residenti nella Città di Torino in situazioni di svantaggio economico e sociale;
2. A definire i criteri prioritari di accesso, tenendo conto dell'indicatore ISEE, dell’assenza di una rete di supporto e delle condizioni di salute o parziale autosufficienza certificate dai servizi territoriali;
3. Ad attivare forme di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti del privato sociale, nonché il raccordo con i servizi sociali e sanitari territoriali e con le Circoscrizioni, al fine di valorizzare le risorse esistenti e garantire interventi adeguati alle diverse esigenze dei beneficiari;
4. A individuare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del programma, valutando la possibilità di destinare appositi stanziamenti nell'ambito dei bilanci di previsione;
5. A prevedere forme di compartecipazione alla spesa graduate in base alla capacità economica dei beneficiari, anche attraverso l'applicazione di fasce ISEE, valutando la possibilità di esenzioni o agevolazioni per le persone in condizioni di maggiore disagio, così da assicurare un accesso effettivamente equo agli interventi;
6. A valutare l'attivazione di soggiorni in località marine, montane o collinari, nonché di ulteriori soluzioni di sollievo e socializzazione, individuando strutture idonee e modalità organizzative che garantiscano adeguati livelli di sicurezza, accessibilità e assistenza, in relazione alle esigenze delle persone ammesse al programma;
7. A valutare l'opportunità di avviare una prima fase sperimentale, anche attraverso un progetto pilota, al fine di verificarne la sostenibilità organizzativa ed economica, stimare il numero dei

potenziali beneficiari e definire progressivamente le modalità per un'eventuale estensione dell'intervento;

8. A garantire un'adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa sul territorio cittadino, attraverso i servizi sociali, le Circoscrizioni, i presidi territoriali e le realtà associative, affinché le opportunità previste possano raggiungere anche le persone anziane più isolate e meno in grado di accedere autonomamente alle informazioni.

Torino, 22/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Angelo Catanzaro